



GLI APPALTI VERDI

- *nascita degli appalti verdi in Italia*
- *il gpp e il codice appalti*
- *i criteri ambientali minimi*

18 APRILE 2018

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT

«l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche **integrano i criteri ambientali** in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la **diffusione di tecnologie ambientali** e lo sviluppo di **prodotti validi sotto il profilo ambientale**, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il **minore impatto** possibile sull'ambiente lungo l'intero **ciclo di vita**".

NASCITA DEGLI « APPALTI VERDI » - IN EUROPA

Il caso concordia BUS -

Sentenza ECJ 17 settembre 2002 Causa C-513/99

PUÒ UNA STAZIONE APPALTANTE (COMUNE DI HELSINKI), TRAMITE PRCEDURE DI APPALTO PUBBLICHE, PERSEGUIRE ANCHE POLITICHE AMBIENTALI?

(ossia acquisire autobus a basse emissioni inquinanti da utilizzare per il trasporto pubblico)

Corte di Giustizia: le considerazioni di tipo non economico possono concorrere a formare criteri di aggiudicazione di un contratto pubblico, poiché “anche fattori non meramente economici possono incidere sul valore di un’offerta per l’amministrazione aggiudicatrice”.

In aggiunta, la sentenza della Corte esplicita i fattori che garantiscono la legittimità dei criteri scelti:

- ✓ Essere collegati all’oggetto dell’appalto (pertinenza)
- ✓ Non lasciare discrezionalità assoluta all’amministrazione (autonomia)
- ✓ Essere espressamente menzionati nel capitolato/bando (pubblicità)
- ✓ Rispettare i principi della normativa applicabile [non discriminazione, libertà di stabilimento e libera concorrenza]



IL PIANO D'AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEI CONSUMI NEL SETTORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (PAN GPP)

Il DM MATTM 11 aprile 2008 (G.U. 8 MAGGIO 2008 N.107) , e 10 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013) ADOTTA IL PAN GPP, che fornisce un quadro generale sul Green Public Procurement, identifica le categorie di beni, servizi e lavori di intervento prioritarie su cui definire i **'Criteri Ambientali Minimi' (CAM)**.

OBIETTIVO è massimizzare la diffusione del GPP presso gli enti pubblici

Il DM impone alcune specifiche prescrizioni per gli enti pubblici regole alle SA:

- effettuare un'analisi dei propri fabbisogni con l'obiettivo di razionalizzare i consumi e favorire il decoupling.
- identificare le funzioni competenti per l'attuazione del GPP coinvolte nel processo d'acquisto;
- redigere uno specifico programma interno per implementare le azioni in GPP

CATEGORIA PAN GPP	OGGETTO	ATTO DI RIFERIMENTO
EDILIZIA costruzioni e ristrutturazioni di edifici con particolare attenzione ai materiali da costruzione, costruzione e manutenzione delle strade	Serramenti esterni	D.m. 25 luglio 2011
	Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione	Decreto 11 ottobre 2017 (rev. Decreto 11 gennaio 2017 decreto 24 dicembre 2015)
	Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento	DM 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012

APPALTI PUBBLICI VERDI OBBLIGATORI: IL COLLEGATO AMBIENTALE (LEGGE 221/2015)

A partire dal 2 febbraio 2016, le stazioni appaltanti italiane hanno l'obbligo di introdurre i Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle proprie procedure d'appalto.

Le previsioni della legge 221/2015 (il c.d. Collegato ambientale) riprendono e superano ampiamente le disposizioni europee, introducendo nel nostro ordinamento l'approccio più avanzato ed eco-sostenibile dell'intero quadro europeo.

L'impatto della legge 221/2015 sulle procedure di gara

- ❖ Riduzione di cauzione provvisoria e definitiva per imprese munite di certificazione ambientale (art. 16, c. 1);
- ❖ Introduzione della certificazione Ecolabel tra i criteri di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa (art. 16, c. 2);
- ❖ Introduzione di un nuovo criterio di valutazione: costo del ciclo di vita di un'opera (art. 16, c. 2);
- ❖ Valutazione nella oepv anche della compensazione delle emissioni di gas a effetto serra associate all'attività dell'azienda (art. 16, c. 2).

PROFILI AMBIENTALI E LE DIRETTIVE UE IN MATERIA DI APPALTI

- **Direttiva 2004/17/CE**
“direttiva appalti settori c.d. speciali”
- **Direttiva 2004/18/CE**
“direttiva appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi”

Il codice appalti “De Lise” (d.lgs. 163/2006)
Il *decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*

Possibilità di subordinare il principio di economicità allo sviluppo sostenibile (art. 2) e disciplina delle modalità per richiedere il possesso di Sistemi di Gestione Ambientale (artt. 42-44) ed eco-etichette di prodotto (art. 68).

Direttiva 2014/23/UE -
concessioni

Direttiva 2014/24/UE - Sugli
appalti pubblici

Direttiva 2014/25/UE -sulle
procedure d'appalto nei settori
speciali

**D.lgs. N.50/2016- Nuovo Codice dei contratti
pubblici**

Pubblici in vigore dal 20 Aprile 2016
(Integrato dal decreto correttivo - D.lgs n.
56/2017, in vigore dal 20 maggio 2017).

Le modifiche introdotte dalla legge 221/2015 sono state infatti integrate al meglio nelle nuove previsioni normative ed ampliate.

IL NUOVO CODICE APPALTI (d.lgs 50/2016)

Articoli di riferimento per l'impostazione delle procedure di appalto verde

Art. 34 (*Criteria di sostenibilità energetica e ambientale*)

Art. 68 (*Specifiche tecniche*)

Non comportano direttamente o indirettamente ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza; devono essere proporzionate

Art. 69 (*Etichettature*)

Art. 71 (*Bandi di gara*) *Devono fare riferimento ai CAM ex art. 34*

Art. 82 (*Rapporti di prova, certificazione e altri mezzi di prova*)

Art. 87 (*Certificazione delle qualità ambientali*)

Si conferma l'obbligo di accettare caratteristiche e mezzi di prova equivalenti alle certificazioni ambientali.

Art. 93 (*Garanzie per la partecipazione alla procedura*)

Art. 95 (*Criteria di aggiudicazione dell'appalto*)

Art. 96 (*Costi del ciclo di vita*)

Previsti sconti sulla cauzione fino al 70% del valore dell'appalto

PRINCIPI GENERALI (d.lgs 50/2016)

ART 4 – SETTORI ESCLUSI:

L'affidamento dei contratti pubblici esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene nel rispetto del principio di tutela dell'ambiente ed efficienza energetica

ART. 30 – PRINCIPI PER L'AGGIUDICAZIONE E L'ESECUZIONE DI APPALTI E CONCESSIONI

Affidamento deve rispettare principi di efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza  trasparenza, proporzionalità, pubblicità, non discriminazione **economicità**

può essere subordinato a criteri, dettati da esigenze sociali, di tutela della salute e dell'ambiente, del patrimonio culturale e dello sviluppo sostenibile

CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM - Art. 34)

Ai sensi dell'art. 34, COMMA 1

- **OBBLIGO** di ricorrere a progetti realizzati in base ai CAM per specifiche tecniche e delle clausole contrattuali.
- **FACOLTÀ** di applicare i CAM, per quanto concerne la fase di selezione

FAQ: CRITERI DI SELEZIONE FACOLTATIVI

Al sensi dell'art. 34, COMMA 2 :

Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di RISTRUTTURAZIONE, INCLUSI QUELLI COMPORTANTI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, i criteri ambientali minimi, sono tenuti in considerazione per quanto possibile, **IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO E DELLA LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE**, sulla base di **ADEGUATI** criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ancora non adottati).

Quanto stabilito ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo.

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

Nella linea guida n°2, relative all'OEPV

(Delibera n°1005 del 21/09/2016 dall' ANAC, G.U.R.I. n.238 dell'11 ottobre 2016)

< i criteri di valutazione definiti dalla stazione appaltante tengono anche conto dei criteri ambientali minimi (CAM) adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

A tal fine, i criteri di valutazione prevedono l'attribuzione di specifici punteggi qualora vengano proposte condizioni superiori a quelle minime previste dai CAM con riferimento alle specifiche di base e alle clausole contrattuali/condizioni di esecuzione o siano proposte le condizioni previste, nell'ambito dei predetti CAM, dalle specifiche tecniche premianti (appositamente elaborate per le procedure aggiudicate sulla base del criterio del miglior rapporto qualità/prezzo).»

CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Criteria ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici

- DM 11 ottobre 2017 e pubblicati sulla G.U n. 259 del 6 novembre 2017.
- FAQ del MINISTERO (Le stazioni appaltanti applicano i CAM come «corretti» dalle FAQ)

1. Premessa	2. Criteri ambientali minimi
Oggetto e struttura del documento (punto 1.1)	Selezione dei candidati (punto 2.1)
INDICAZIONI GENERALI PER LA S.A. (punto 1.2)	SPECIFICHE TECNICHE Per gruppi di edifici (punto 2.2) Dell'edificio (punto 2.3) Dei componenti edilizi (punto 2.4) Dei cantieri (punto 2.5) Premianti (punto 2.6)
Tutela del suolo e degli habitat naturali (punto 1.3)	Condizioni di esecuzione (punto 2.7)
Il criterio dell'OEPV (punto 1.4)	

CRITERI AMBIENTALI MINIMI

PUNTO 1.1 - OGGETTO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1 ELENCO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

L'allegato al d.m. definisce i «criteri ambientali», individuati per le diverse fasi di definizione della procedura di gara, che consentono di migliorare il servizio o il lavoro prestato, assicurando prestazioni ambientali al di sopra della media del settore.

Laddove sussistano leggi regionali che prescrivono prestazioni ancor meno impattanti, queste prevalgono.

2. VERIFICA DEL CRITERIO (documentazione da allegare all'offerta e mezzi di prova)

Come viene documentata la conformità alle specifiche tecniche di progetto?

- tramite prove dirette (campioni, prove di laboratorio, ecc.);*
- con documentazione che ne faccia presumere la conformità (etichette, autocertificazioni, ecc.);*

3. INDICAZIONE DEI REQUISITI AMBIENTALI NEL BANDO, con indicazione degli estremi del DM 11 OTTOBRE 2017

CRITERI AMBIENTALI MINIMI

PUNTO 1.2 - INDICAZIONI GENERALI PER LA STAZIONE APPALTANTE

- **Il progetto deve essere redatto nel rispetto dei CAM**
- Nei casi di affidamento del servizio di progettazione, i criteri **AMBIENTALI MINIMI** dovranno costituire parte integrante del disciplinare tecnico elaborato dalla stazione appaltante in modo da indirizzare la successiva progettazione.
- Non sostituiscono, ma si aggiungono, a quelli normalmente presenti in un capitolato tecnico specificando le prescrizioni e prestazioni già in uso o a norma per le opere oggetto di questo documento.
- Sono fatte salve le norme e i regolamenti più restrittivi così come i pareri delle soprintendenze.
FAQ:CAM non trovano applicazione nel settore dei BENI CULTURALI ex art. 146 del Codice
- La pubblica amministrazione deve indicare esplicitamente nel bando di gara o nei documenti di affidamento che sono ammesse solo varianti migliorative rispetto al progetto oggetto dell'affidamento

SPECIFICHE TECNICHE DI BASE

Redazione delle specifiche tecniche (criteri di base): così come definite dall'art. 68 del D.lgs. 50/2016, «definiscono le caratteristiche previste per lavori, servizi o forniture.»

Tali caratteristiche possono riferirsi allo specifico processo o metodo di produzione o prestazione dei lavori, delle forniture o dei servizi richiesti o a uno specifico processo per un'altra fase del loro ciclo di vita... purché siano collegati all'oggetto dell'appalto e proporzionati al suo valore e ai suoi obiettivi”.

SPECIFICHE TECNICHE PREMIANTI

Determinazione dei criteri premianti (criteri di valutazione): ovvero requisiti volti a selezionare prodotti/servizi con prestazioni ambientali migliori di quelle garantite dalle specifiche tecniche, ai quali attribuire un punteggio tecnico ai fini dell'aggiudicazione **secondo l'offerta al miglior rapporto qualità-prezzo.**

Ciascun criterio ambientale(di base o premiante) riporta inoltre, nella sezione Verifiche, i mezzi di prova per dimostrarne la conformità, sia in maniera diretta (certificazione di prodotto)che indiretta (certificazione di sistema o di processo).

La documentazione a comprova delle specifiche tecniche (di progetto) è acquisibile in sede di offerta o deve essere verificata in fase di esecuzione?

- se richiesta in fase di gara**, va allegata alla documentazione amministrativa o nella busta tecnica ma distinta dall'offerta tecnica vera e propria, per evitare commistioni e problemi collegati al soccorso istruttorio;
- se verificata in fase di esecuzione**, in fase di gara va richiesta autocertificazione su possesso.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI - FAQ

FAQ pubblicate dal MATTM (febbraio 2018)

- Utilizzo dei criteri di selezione (ambientali e sociali) previsti dai CAM è **FACOLTATIVO**
- La stazione appaltante, deve mettere a gara il **progetto esecutivo** o, in caso di lavori, deve avere un progetto esecutivo già conforme ai CAM.
- L'appaltatore deve eseguire quanto previsto dal progetto esecutivo esistente e a suo carico può rimanere l'esecuzione di disegni di dettaglio come i particolari costruttivi.
- **DIVIETO DI INTRODURRE LAVORAZIONI AGGIUNTIVE IN OFFERTA**
(attuazione della disposizione secondo cui le stazioni appaltanti non possono attribuire alcun punteggio per l'offerta di opere aggiuntive rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo a base d'asta (art. 95, comma 14 bis)

CRITERI AMBIENTALI MINIMI - FAQ

- In caso di lavori, al punto 2.5.3, la definizione di "un piano per il controllo dell'erosione e della sedimentazione per le attività di cantiere" o di "un piano per la gestione dei rifiuti da cantiere e per il controllo della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico durante le attività di cantiere", **attengono alla fase di progettazione e devono costituire parte integrante del progetto approvato e messo a gara.**

Se questi documenti non sono inseriti nella documentazione di gara, ma vengono redatti successivamente, costituiscono una variante al progetto

- Allo stesso modo, per il criterio 2.5.5 (SCAVI E RINTERRI, *richiesta, come verifica, la dichiarazione del legale rappresentante che si impegna a rispettare quanto richiesto*), dovrebbero essere individuati in fase di progetto i luoghi per la gestione e il ricollocamento delle terre di scavo, lasciando all'impresa l'eventuale possibilità di scelta tra più alternative.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI - faq

I PREZZARI E I MATERIALI «SOSTENIBILI»

Ad integrazione dell'art. 23
co 16 del D.lgs. n. 50/2016



Per i lavori il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato sulla base **dei prezziari regionali aggiornati annualmente.**

In caso di inadempienza da parte delle Regioni, i prezziari sono aggiornati, entro i successivi trenta giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sentite le Regioni interessate.

Le FAQ del MINISTERO DELL'AMBIENTE

- Il computo metrico estimativo e l'elenco prezzi unitari **dovrebbero comprendere tutte le voci di spesa previste dal progetto approvato e messo a base di gara.**
- Se così non è, la stazione appaltante non può ribaltare i maggiori oneri derivanti dagli adempimenti di norma, **non solo in merito ai CAM**, direttamente sull'impresa senza fare alcuna verifica economica.
- A questo fine la stazione appaltante deve svolgere una adeguata analisi dei prezzi anteriormente alla pubblicazione di un bando di gara per lavori e non può scaricare sugli offerenti costi non previsti nel progetto esecutivo.

Offerta economicamente più vantaggiosa

PUNTO 1.4- IL CRITERIO DELL'OEPV

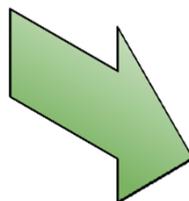
Valorizzazione del ruolo degli appalti a fini strategici (tutela ambientale).

- ▶ Riferimento al nuovo criterio dell'OEPV introdotto dalle direttive comunitarie, e recepito dall'articolo 95 del Codice dei contratti
- ▶ Utilizzo del criterio del minor costo, ossia valutare le offerte sui costi del ciclo di vita per stimolare la concorrenza fondata su elementi qualitativi, sui risparmi futuri, sulla riduzione dei costi degli impatti ambientali (diretti e indiretti) che si scaricano sulla collettività (esternalità ambientali e costi del riciclo)
- ▶ Ridimensionamento del minor prezzo. COMMISSIONE UE: il criterio del minor prezzo è da preferirsi per appalti di sola esecuzione (Public procurement guidance - 2008)

Offerta economicamente più vantaggiosa

ART. 95 D.lgs. n.
50/2016

Criterio di aggiudicazione
dell'offerta
economicamente più
vantaggiosa.



L'articolo recepisce le nuove direttive UE che presentano un unico criterio, denominato **offerta economicamente più vantaggiosa**, che non è più quello fino ad oggi praticato, in quanto ricomprende le ipotesi, rappresentate dall'aggiudicazione sulla base:

- del prezzo
- del costo, seguendo un approccio costo/efficacia, quale ad esempio il costo del ciclo di vita
- miglior rapporto "qualità-prezzo"

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:

Minor Prezzo
(art. 95, co 4)

Può essere utilizzato per i lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 euro, su esecutivo, per PROCEDURE ORDINARIE (art. 95, co 4)

In caso di appalti al minor prezzo e/o su progetto esecutivo non è possibile richiedere specifiche tecniche premianti.

ANAC con parere n. 84346/2017
Minor prezzo anche per lavori affidati con procedura negoziata senza bando,

- OEPV su migliore rapporto qualità prezzo
-OEPV al minor costo (art. 95,co 2)

Può essere utilizzato sempre, anche per lavori di importo inferiore a 1.000.000 euro. (Art. 95, co 2 e 3)

LIFE CYCLE COSTS (LCC) nel nuovo codice appalti - Art- 96

Elementi che contribuiscono a generare costi lungo il ciclo di vita:

- **Costi sostenuti dall'amministrazione aggiudicatrice o da altri utenti** (costi relativi all'acquisizione; costi connessi all'utilizzo, quali consumo di energia e altre risorse; costi di manutenzione; costi relativi al fine vita)
- **Costi imputati a esternalità ambientali** legate ai prodotti, servizi o lavori nel corso del ciclo di vita. Questi ultimi possono includere i costi delle emissioni di gas a effetto serra e di altre sostanze inquinanti, nonché altri costi legati all'attenuazione dei cambiamenti climatici.

Le stazioni appaltanti indicano nei documenti di gara i dati che gli operatori devono fornire ed il **METODO** che la stazione appaltante utilizzerà per determinare i costi del ciclo di vita sulla base dei dati presentati.

Tale metodo, deve essere basato su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori, accessibile dalle parti interessate.

I dati richiesti devono essere forniti senza uno sforzo eccessivo dagli Operatori economici.

OEPV /MIGLIOR RAPPORTO QUALITA'PREZZO

ART. 95, Co. 6 → documenti di gara devono contenere i **criteri** di aggiudicazione dell'offerta, e valutata sulla base di **criteri oggettivi**, come **aspetti qualitativi, ambientali e/o sociali**, connessi all'oggetto dell'appalto.

SONO INTRODOTTI:

LA QUALITÀ, che ricomprende anche caratteristiche ambientali e sociali, contenimento dei consumi energetici, ma anche il possesso di certificazioni quali **l'OHSAS 18001** → VENUTA MENO SUDDIVISIONE TRA ELEMENTI SOGGETTIVI (SELEZIONE) E OGGETTIVI (OFFERTA)?

La compensazione delle emissioni di gas associate alle attività dell'azienda nel ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni;

Costi di utilizzazione e manutenzione (consumi energia e risorse naturali)

Organizzazione, qualifiche e 'esperienza del personale utilizzato;

Condizioni di consegna o di esecuzione e servizio post vendita.

NUOVI CRITERI PREMIALI

ART. 95, CO. 13 → CRITERI PREMIALI OFFERTA che, compatibilmente con il diritto dell'UE, le SA ex, indicano nel bando di gara:

- ❑ **rating di legalità dell'offerente (censurato come criterio di aggiudicazione dal Consiglio di Stato, perché attiene alla sfera soggettiva)**
- ❑ **rating d'impresa**
- ❑ **Misure a favore delle micro, piccole e medie imprese**
- ❑ **Misure a favore di giovani professionisti e imprese di nuova costituzione**
- ❑ **impatto sulla salute e sull'ambiente**

Criteri di selezione vs criteri di aggiudicazione

NO ALLA RICHIESTA DI REQUISITI DI SELEZIONE TRA I CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

1. ANAC

L'ANAC, con delibera n. 70 del 24 gennaio 2018, ha ritenuto che non bisogna, in gara, effettuare una commistione tra i requisiti di selezione delle imprese e gli elementi di valutazione qualitativa dell'offerta:

- Linee Guida n. 2 sull'OEPV precisano che i criteri di valutazione dell'offerta devono essere *“idonei a evidenziare le caratteristiche migliorative delle offerte presentate dai concorrenti”*.
- *I requisiti attinenti a caratteristiche soggettive dell'impresa quali la struttura d'impresa, l'organizzazione del personale e l'organizzazione tecnica sono ascrivibili a meri requisiti di partecipazione del concorrente piuttosto che alle migliorie dell'offerta tecnica*
- Tali requisiti sono stati ritenuti inidonei ad evidenziare le caratteristiche migliorative delle offerte presentate dai concorrenti, sotto il profilo qualitativo dell'offerta.

Criteri di selezione vs criteri di aggiudicazione

2. CONSIGLIO DI STATO

(Consiglio di Stato, Sezione V, sentenza del 17 gennaio 2018, n. 279)

- NO a criteri di valutazione dell'offerta che includono, ai fini dell'attribuzione del punteggio, elementi attinenti alla capacità tecnica dell'impresa (certificazione di qualità e pregressa esperienza presso soggetti pubblici e privati), anziché alla qualità dell'offerta.
- La valutazione nell'offerta tecnica di elementi di tipo soggettivo può riguardare solo gli appalti di servizi (e non quindi gli appalti di lavori), e ciò solo quando:
 1. l'attività dell'impresa premiata deve effettivamente "illuminare la qualità dell'offerta".
 2. lo specifico punteggio assegnato per l'attività svolta, con oggetto analogo a quella dell'appalto da affidarsi, non deve incidere in maniera rilevante sulla determinazione del punteggio complessivo.
- La commistione tra requisiti di partecipazione e criteri di valutazione dell'offerta, da applicare sempre "*cum grano salis*", può essere prevista nel caso in cui "l'organizzazione, le qualifiche e l'esperienza del personale effettivamente utilizzato nell'appalto ... possa[no] avere un'influenza significativa sul livello di esecuzione dell'appalto" (art. 95, co. 6, lett. e) del D.lgs. 50/2016).

Criteri di selezione vs criteri di aggiudicazione

3. COMMISSIONE EUROPEA

La distinzione tra criteri di selezione e criteri di aggiudicazione rispetta un principio di matrice comunitaria, che si pone anche a tutela delle capacità competitive delle piccole e medie imprese che presentano un profilo esperienziale meno marcato.

GUIDA AGLI APPALTI PUBBLICI PER APPALTI FINANZIATI CON FONDI STRUTTURALI - FEBBRAIO 2018

BAD PRACTICES

“5. mixing selection criteria and award criteria, where selection criteria are used as award criteria or criteria that were already used at selection stage are used again at award stage. For example, previous experience with a similar contract should not be used as an award criterion, as it relates to the capacity of the tenderer to carry out the contract. This should be assessed at the selection stage, not at the award stage. However, experience of the staff assigned to the contract, where the quality of the staff can have a significant impact on the delivery of the contract can be used as an award criterion.”

“9. use of contract ‘extras’ as an award criterion, for example giving additional points to tenderers who offer free items in addition to those requested”.

PUNTO 2 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI - SELEZIONE

2.1 SELEZIONE DEI CANDIDATI

2.1.1 Sistemi di gestione ambientale

L'appaltatore deve dimostrare la propria capacità di applicare misure di gestione ambientale durante l'esecuzione del contratto in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente, attraverso l'adozione di un sistema di gestione ambientale, conforme alle norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali e certificato da organismi riconosciuti.

Verifica:

L'operatore **deve** essere in possesso:

EMAS ISO 14001	Sistemi in grado di analizzare le caratteristiche di un sito; Consentono di individuare e gestire gli impatti ambientali delle attività e proporre e monitorare soluzioni migliorative.	Certificazione di gestione ambientale sostenibile
---------------------------	--	---

Misure alternative	Necessaria la certificazione di un organismo di valutazione della conformità
---------------------------	---

Nuove norme UNI EN ISO 9001 e 14001

L'IAF (international Accreditation Forum) ad ottobre 2017 ha deciso gli step applicativi che interesseranno le imprese certificate secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004.

In particolare:

- dal 15 marzo 2018 gli organismi di certificazione dovranno svolgere alle scadenze programmate tutte le verifiche per la prima certificazione, le sorveglianze o i rinnovi, secondo le nuove edizioni 2015 delle due norme.

Le aziende che effettuano audit di sorveglianza o rinnovo senza allinearsi ai nuovi standard, dovranno comunque adeguarsi versione 2015 di dette norme entro il termine di cui al punto 2.

- entro il 15 settembre 2018, tutte le imprese sono chiamate ad adeguare la propria certificazione alle edizioni 2015 delle due ISO, indipendentemente dalle scadenze.

Per le imprese italiane, la perdita della certificazione ISO 9001 comporta una riduzione degli importi di attestazione SOA sino alla classifica II, ossia fino a 516,000 euro.



CRITERI AMBIENTALI MINIMI- SELEZIONE

2.1.2 Diritti umani e condizioni di lavoro

L'appaltatore deve rispettare i principi di responsabilità sociale assumendo impegni relativi alla conformità a standard sociali minimi e al monitoraggio degli stessi.

L'appaltatore deve aver applicato le Linee Guida adottate con decreto ministeriale 6 giugno 2012 «Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici», volte a favorire il rispetto di standard sociali riconosciuti a livello internazionale e definiti dalle seguenti Convenzioni internazionali:

le otto Convenzioni fondamentali dell'ILO n. 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138 e 182;

la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;

la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione del «salario minimo»;

la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);

la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);

la «Dichiarazione universale dei diritti umani»;

art. n. 32 della «Convenzione sui diritti del fanciullo»

LE 8 CONVENZIONI OIL FONDAMENTALI:
costituiscono requisiti di partecipazione alle gare ex art. 80, comma 5 lett. a).

Il rispetto dei minimi salariali è condizione di partecipazione alle gare ex art. 95, co 10 e 97 co 5 del Codice dei contratti.

Durata del lavoro e condizioni di partecipazione: Obbligo di applicazione al personale impiegato nell'appalto del CCNL EDILIZIA (art. 30 co 4)

DICHIARAZIONE DEI DIRITTI UMANI
Contenuto richiamato dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (Nizza il 7 dicembre 2000)

Diritti dell'infanzia: Articolo 80, comma 1 lett f) (esclusione dell'operatore economico che effettui sfruttamento minorile ai sensi del D.Lgs 4 marzo 2014, n. 24)

CRITERI AMBIENTALI MINIMI- SELEZIONE

VERIFICA

1. Sa 8000:2014 o equivalente (BSCI o SOCIAL FOOTPRINT).
2. Realizzazione di un dialogo strutturato lungo la filiera con l'invio di appositi questionari (applicazione LINEA GUIDA 6 giugno 2012 sugli aspetti sociali negli appalti pubblici) .
- 3 Adozione di modelli di gestione ex Dlgs 231/2001 + valutazione rischi in merito a: condotte integrative di reati contro la personalità individuale (art. 25 quinquies D.lgs n. 231/2001, intermediazione illecita di manodopera (art 603 bis c.p.) e contrasto al lavoro nero (legge 199 /2016).
4. Nomina di un organismo di vigilanza ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs n. 231/01.

OSSERVAZIONI

Tali adempimenti impongono un onere aggiuntivo alle imprese, rispetto a quanto previsto in sede comunitaria - profili di gold plating (14, commi 24-bis, 24-ter e 24-quater, della legge 28 novembre 2005, n. 246)

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

~~Realizzazione di un dialogo strutturato lungo la filiera con l'invio di appositi questionari~~

~~Applicazione LINEA GUIDA 6 giugno 2012 sugli aspetti sociali negli appalti pubblici~~

L'Amministrazione invia all'aggiudicatario un questionario relativo al monitoraggio della conformità agli standard sociali minimi (Allegati II e III), che è tenuto a compilare ed inviare all'Amministrazione entro congrui termini stabiliti dalla stessa;

l'Amministrazione aggiudicatrice stabilisce specifiche penalità nel caso di mancata o incompleta compilazione del questionario di monitoraggio da parte dell'aggiudicatario;

Il questionario è parte integrante della documentazione contrattuale

2 TIPI DI QUESTIONARIO

(SEMPLIFICATO, da 5 a 13 domande) importo inferiore alla soglia comunitaria
(COMPLETO da 13 a 23 domande) Centrale di committenza e/o importo inferiore alla soglia comunitaria

PRINCIPIO DI SUFFICIENZA DELLA SOA

PER I LAVORI LA SOA COSTITUISCE CONDIZIONE NECESSARIA E SUFFICIENTE PER LA PARTECIPAZIONE ALLE GARE

- ▶ Art. 60 del citato Regolamento 207/2010 (vigente), l'attestazione di qualificazione costituisce “condizione necessaria e sufficiente per la dimostrazione dell’esistenza dei requisiti di capacità tecnica e finanziaria ai fini dell’affidamento di lavori pubblici”.
- ▶ “Manuale sull’attività di qualificazione per l’esecuzione di lavori pubblici di importo superiore a 150.000,00 euro”
- ▶ Linee guida n. 4, relative alle “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”.
- ▶ ANAC, con delibera n. 1362 del 20 dicembre 2017: non sussiste la necessità (o meglio l’onere) per il concorrente di provare ulteriori requisiti di qualificazione oltre alla SOA.

2.7 CONDIZIONI DI ESECUZIONE (CLAUSOLE CONTRATTUALI)

Forniscono indicazioni per dare esecuzione all'affidamento nel modo migliore dal punto di vista ambientale e/o sociale.

2.7.2 CLAUSOLA SOCIALE

I lavoratori dovranno essere inquadrati con contratti che **rispettino almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo dell'ultimo contratto collettivo nazionale CCNL sottoscritto.**

In caso di impiego di lavoratori interinali per brevi durate (meno di 60 giorni) l'offerente si accerta che sia stata effettuata la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica), andando oltre agli obblighi di legge, che prevede un periodo massimo pari a 60 giorni per effettuare la formazione ai dipendenti (TU sicurezza-Accordo Stato/regioni del 2011).

Osservazione

Articolo 30: applicazione CCNL EDILIZIA; l'impresa non deve fare altro, le regole già vigenti soddisfano il criterio previsto dai CAM.

Cond 2.7 CONDIZIONI DI ESECUZIONE (CLAUSOLE CONTRATTUALI)

VERIFICHE OBBLIGATORIE: COMUNICARE IL NOMINATIVO DEI LAVORATORI IMPIEGATI

VERIFICHE FACOLTATIVE PER L'APPALTATORE

L'appaltatore **potrà** fornire in aggiunta anche il certificato di avvenuta certificazione SA8000:2014 (sono escluse le certificazioni SA8000 di versioni previgenti).

L'appaltatore **potrà** presentare in aggiunta la relazione dell'organo di vigilanza di cui al decreto legislativo 231/01.

Tale relazione deve contenere i risultati relativi a diverse materie, indicate come alternative.

(es. procedure aziendali in materia di ambiente-smaltimento dei rifiuti, salute e sicurezza sul lavoro, whistleblowing, codice etico etc).

RIDUZIONE DELLE GARANZIE FIDEIUSSORIE– ART. 93

Possibilità di ridurre il valore della cauzione in presenza di determinate certificazioni, esplicitate nell'art. 93, comma 7.

CERTIFICAZIONE	OGGETTO	RIDUZIONE
UNI CEI ISO 9000	Sistema di gestione della qualità	50%
EMAS (Reg. CE n. 1221/2009)	Sistema di gestione ambientale	30% (cumulabile con ISO 9001)
UNI EN ISO 14001	Sistema di gestione ambientale	20% (cumulabile con ISO 9001)
UNI EN ISO 14064-1	Inventario di gas ad effetto serra	15%
UNI ISO/TS 14067	Impronta climatica (carbon footprint) di prodotto	15%
SA 8000	Garanzia di eticità della propria filiera produttiva e del proprio ciclo produttivo	30%

Riduzione del 50 per cento, non cumulabile con la riduzione del 50% per chi è in possesso di QUALITA' e per MPMI

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI